



Comune di Montalto Uffugo

INCONTRO INFORMATIVO DEL 03.03.2018

Palazzo S. Antonio – Montalto Uffugo

AMBIENTE E AMIANTO

Realizzazione tramite contributo finanziario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Fondo nazionale volontariato. Anno 2016

ING. GIUSEPPE INFUSINI

Coordinatore Provinciale ONA Cosenza

L'osservatorio nazionale scrive alla Regione per il dramma dell'ex fabbrica di laterizi abbandonata a Santa Caterina Albanese

Allarme amianto, il killer silenzioso che colpisce in tutta la Calabria

È fondamentale la bonifica del sito avvelenato dalle fibre

Domenico Marino
COSENZA

L'amianto è un nemico che ci vive accanto e colpisce alle spalle. È un killer vigliacco e implacabile perché uccide senza guardare negli occhi. Tetti, serbatoi, canne fumarie, canali d'irrigazione e molto altro in eternit restano al nostro fianco e sulle nostre teste come se nulla fosse. Come se non fossero veleno, come se decenni di ricerche scientifiche e dolore dei malati vittime del mesotelioma (tumore associato soprattutto all'esposizione all'amianto) non siano serviti a nulla. È inaccettabile!

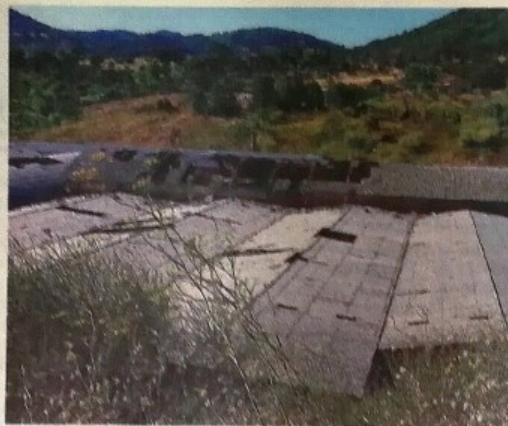
Sul dramma non si stanca di tenere accesi i riflettori l'Osservatorio nazionale amianto (Ona). Il responsabile della cellula cosentina, Giuseppe Infusini, ha scritto al presidente della Regione Mario Oliverio e all'assessore all'ambiente Antonella Rizzo chiedendo intervengano su una delle roccaforti del killer amianto in Calabria: l'ex fabbrica di laterizi a Santa Caterina Albanese. Da sola può "vantare" 18mila metri quadri di coperture in amianto perdipiù degradato. Senza trascurare il terreno circostante contaminato dalle lastre cadute dall'enorme tetto e mai rimosse.

L'ingegnere Infusini sottolinea che «la questione va avanti

da ormai venti anni e diverse personalità politiche regionali e nazionali si sono succedute nel promettere il loro interessamento e la bonifica. Ad oggi queste "passerelle" di facciata non hanno dato alcun esito. Ma quello che è più sconcertante sono gli atteggiamenti di supponenza che fanno leva sui drammi delle persone sulle quali incombe uno stato di dolore e di angoscia».

Il responsabile dell'Ona ricor-

Nell'area e tra gli ex lavoratori finora sono state registrate circa 80 morti sospette



Un bubbone in mezzo alla natura. I malandati tetti dell'ex fabbrica

da che «nell'area e tra gli ex lavoratori della fabbrica si sono finora registrati circa ottanta morti sospette, in parte correlabili alla presenza di amianto». Nessuno è ovviamente interessato ad acquistare il bubbone e il comune di Santa Caterina Albanese «non dispone di fondi propri per attuare in danno la bonifica. Mai la curatela procurerà dei fondi propri, atteso che tutte le varie aste per la vendita del vecchio opificio sono andate finora deserte. Lo scorso luglio l'area è stata sequestrata dai carabinieri «in quanto lo stato di abbandono in cui essa versa, il marcato degrado delle coperture in cemento-amianto, la presenza di rifiuti di diverso tipo illecitamente abbandonati, configurano un rea-

to ambientale. I comuni limitrofi, San Marco Argentaro e Fagnano, interessati da fenomeni di inquinamento dell'aria - prosegue l'Ona - hanno deliberato per l'intervento urgente straordinario della Regione per la bonifica del sito». Infusini chiede a Oliverio e Rizzo «di farsi carico dell'intervento urgente e straordinario finalizzato alla bonifica delle strutture dell'ex fabbrica ove sono presenti vecchi capannoni con coperture in cemento-amianto in avanzato stato di degrado, al fine di scongiurare ulteriori pericoli».

In Calabria si valutano almeno 10 milioni di mq d'amianto su una popolazione di 1,9 milioni di abitanti. Cioè 5,2 mq a testa. Un'enormità. *

18 NOVEMBRE 2017

LA LEGGE N°257 del 27.03.1992

NORME RELATIVE ALLA CESSAZIONE DELL'IMPIEGO DELL'AMIANTO

(pubblicata sul Suppl. Ord. alla G. U. n. 87 del 13 aprile 1992)

In ITALIA



DM 6/9/94: Norme Tecniche di applicazione della L.. 257/92

QUANTO AMIANTO C'E' IN ITALIA?

- ▶ **30 – 40 milioni** di tonnellate di MCA presenti ancora in Italia

MCA = Materiali Contendenti Amianto

- ▶ **2 miliardi** di mq di coperture in lastre di eternit

ED IN CALABRIA?

in Calabria vi sono circa 11 milioni mq di coperture in eternit

L'AMIANTO SUI TETTI: I DATI DEL TELERILEVAMENTO (8.03.2016)

**AMIANTO PRESENTE IN CALABRIA SU UNA
POPOLAZIONE DI 1.959.050:**

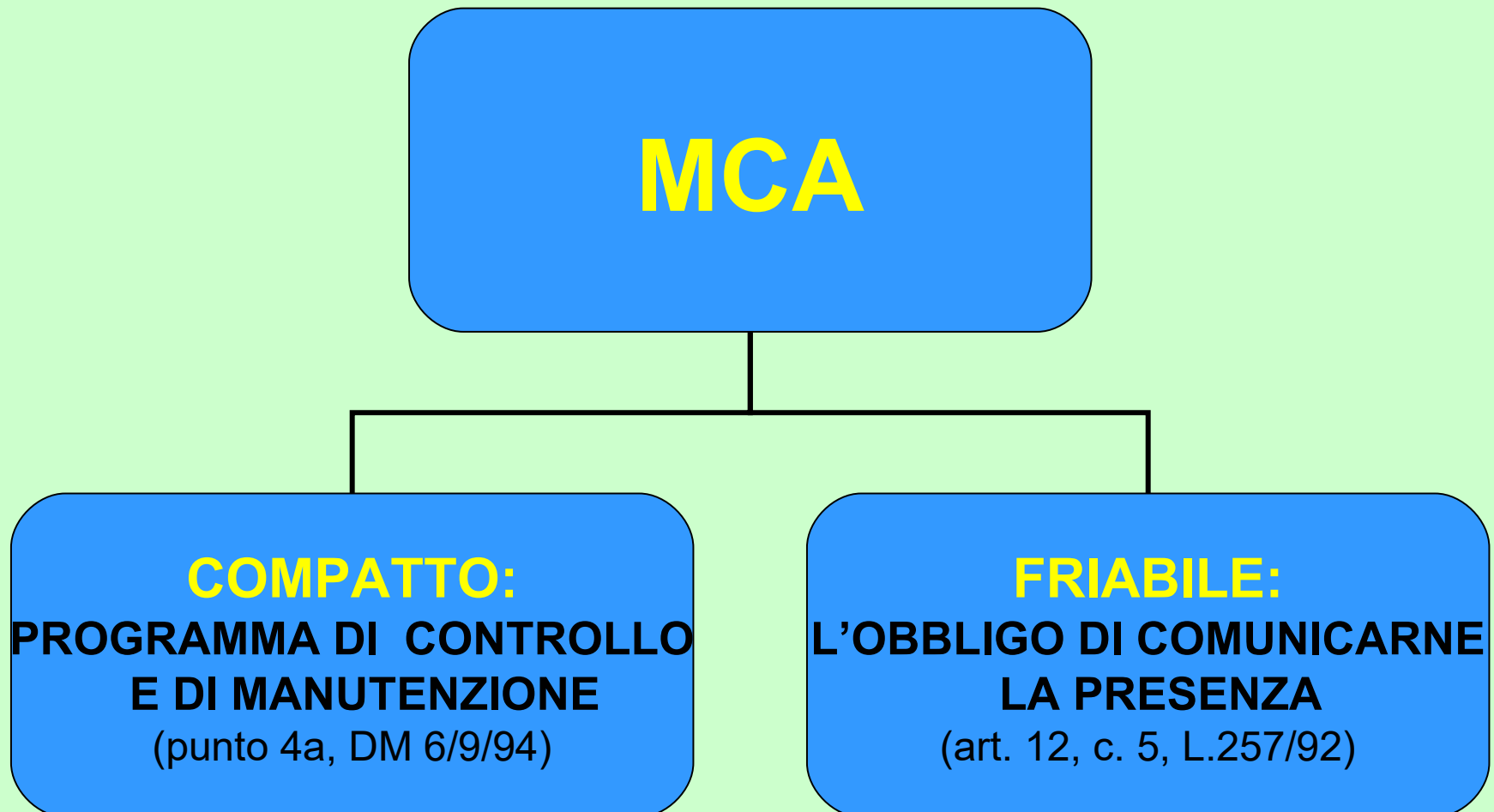
mq 10.702.034 (5,5 mq/ab)

Montalto Uff., abitanti 18.168; coperture mq 49.266 (2,7 mq/ab)

OBBLIGHI DEL CITTADINO E DEI COMUNI

OBBLIGHI DEL CITTADINO IN PRESENZA DI AMIANTO

A TUTT'OGGI LA NORMATIVA VIGENTE **NON PREVEDE L'OBBLIGO** DELLA RIMOZIONE DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, **TRANNE** NEI CASI IN CUI SIA STATA ACCERTATA LE **PERICOLOSITÀ** DI DISPERSIONE DELLE FIBRE



IL DM 6/9/94 VALE PER TUTTI GLI EDIFICI?

Sì

Le leggi Regionali sull'amianto (in Calabria L. 14/2011) hanno esteso l'obbligo delle verifiche anche ai manufatti in cemento-amianto in matrice compatta.

CHI E' AUTORIZZATO AD EFFETTUARE IL PROGRAMMA DI CONTROLLO DEI MANUFATTI IN MCA IN UN EDIFICIO?

IL PROPRIETARIO
designa

FIGURA RESPONSABILE

(punto 4, DM 6/9/94)

**CON COMPITI DI CONTROLLO E E COORDINAMENTO
DI TUTTE LE EVENTUALI ATTIVITÀ MANUTENTIVE
al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti**

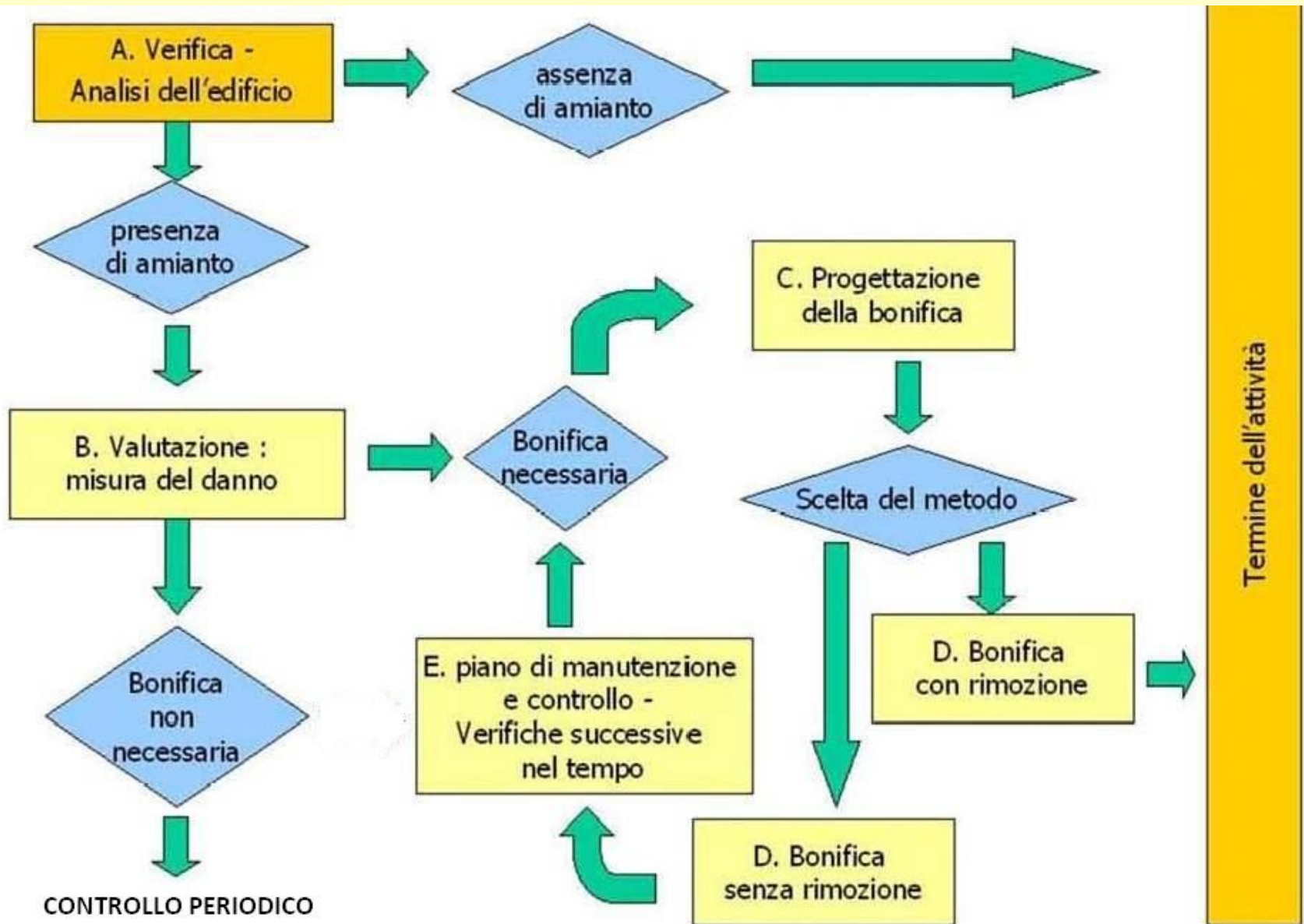
PER LE SOLE COPERTURE

Alcune regioni (non la Calabria) hanno predisposto un documento tecnico (**INDICE DI DEGRADO**) che consente la valutazione dello stato di conservazione del materiale che l'interessato deve custodire.

In caso di segnalazioni/esposti il Comune richiederà di fornire la valutazione dello stato di conservazione del materiale che dovrà essere effettuata da soggetto terzo adoperando l'algoritmo regionale

In alcuni casi l'ASP in collaborazione con l'Arpa può eseguire sopralluoghi per l'approfondimento del caso.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO – Tab. 2 DM 6/9/94



QUALI I TEMPI ENTRO CUI EFFETTUARE LA BONIFICA ?

Il DM 6.9.94 **non detta** esplicitamente i tempi entro cui effettuare la bonifica in caso di materiali danneggiati.

Indica solo le situazioni in cui si determina “**la necessità di un’azione specifica da attuare in tempi brevi**” (parag. 2c)

Alla bonifica delle coperture il DM dedica tutto il parag. 7

PER LA VALUTAZIONE

Proprietario	
Indirizzo	
Data valutazione	

N°	Parametro
A	GRADO DI CONSISTENZA DEL MATERIALE
B	PRESENZA DI FESSURAZIONI, CREPE E SFALDAMENTI
C	PRESENZA DI STALATTITI
D	FRIABILITÀ SGRETIOLAMENTO
E	VENTILAZIONE
F	LUOGO DI VITA E/O LAVORO
G	DISTANZA DA FINESTRE BALCONI TERRAZZE
H	AREE SENSIBILI
PUNTEGGIO PARZIALE DEL	
I	VETUSTÀ
PUNTEGGIO TOTALE DEL	

REGIONE LOMBARDIA
REVISIONE LINEE GUIDA REGIONE LOMBARDIA
 D.D.G.S. N°13237 del 18.11.2008

**AZIONI CONSEGUENTI AL GIUDIZIO ESPRESSO
 SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLA COPERTURA E AL CONTESTO
 IN CUI E' UBICATA**

REGIONE LOMBARDIA

Giudizio dello stato di conservazione della copertura in **CEMENTO AMIANTO**

V = VETUSTA'

(in anni) fattore moltiplicativo

Si assegna il valore: **2** – se la copertura è stata installata dopo il 1990
3 – se la copertura è stata installata tra il 1980 e il 1990
4 – se la copertura è stata installata prima del 1980

I.D. ≤ a 25

nessun intervento di bonifica

Rivalutazione dell'indice di degrado (I.D.) con frequenza biennale

I.D. da 26 a 44

Esecuzione della bonifica entro 3 anni

I metodi di bonifica previsti sono la **sovracopertura**,
l'incapsulamento e la **rimozione**.

I.D. > 44

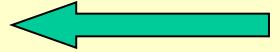
Rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi.

LA CRONOLOGIA DELLA NORMATIVA REGIONALE

PREMESSA:

GLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLE LEGGI NAZIONALI IN ORDINE AL CENSIMENTO ED ALLE SITUAZIONI DI RISCHIO

L. 257/92 - Art. 10, comma 2, lett. l) (PER IL CENSIMENTO)



2. I piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente (**PIANI REGIONALI AMIANTO**), devono prevedere:

l) Il **CENSIMENTO** degli edifici nei quali siano presenti materiali o prodotti contenenti **amianto libero o in matrice friabile**, con priorità per gli edifici pubblici,

In attuazione del suddetto articolo e dell'art. 6, comma 5, della stessa Legge è stato emanato il

DPR 8 agosto 1994

che riguarda gli indirizzi alle regioni per l'adozione proprio dei PIANI REGIONALI AMIANTO

A PARTIRE DA QUESTA DATA LE REGIONI AVEVANO **180 GIORNI** PER L'ADOZIONE DEI SUDDETTI PIANI

NORMATIVA REGIONALE

- 1) **Del. Giunta Reg.le n°9352 del 30.12.1996:** *“Approvazione linee guida per la protezione dell’ambiente, decontaminazione, bonifica delle aree interessate, nonché smaltimento dei rifiuti, ai fini della difesa dei pericoli derivanti dall’amianto”*

Prima di questa deliberazione non vi è traccia della parola “amianto” negli atti della Regione Calabria

- 2) **Piano Gestione Rifiuti (approvato con Ord. Comm. Delegato n°2065 del 30.10.2002)**
(pubbl. BUR Calabria 4.12.2002 Suppl. Ord. n°2, pag. 19973)

parag. 15 “L’AMIANTO” -

Parag. 15.1: Premesse (*riporta che il rilascio di fibre d’amianto nell’atmosfera è dell’ordine di 3 gr/anno/mq di lastra di copertura in eternit*)

Parag. 15.9: Rilevamento coperture di edifici ad uso civile o privato
(*riporta la tecnica del telerilevamento*)

Parag. 15.16: Lo smaltimento in Calabria (*prevede almeno tre discariche*)

(N.B.: con successiva Ord. Comm. N°6294 del 30.10.2007 è stato poi aggiornato e rimodulato il suddetto Piano Regionale dei Rifiuti)

- 3) **Legge Regionale 27 aprile 2011, n° 14**

- 4) **Piano Regionale Amianto Calabria (PRAC)** approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e pubblicato in errata corrige sul BURC n°42 dell’8 maggio 2017

LA LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14

INTERVENTI URGENTI PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEI CITTADINI: NORME RELATIVE ALL'ELIMINAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA ESPOSIZIONE A SITI E MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (in attuazione della legge 28 marzo 1992, n° 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto - e nel rispetto del D.P.R. 8 agosto 1994)

B.U.R. CALABRIA DEL 4-5-2011 - Supplemento straordinario n. 2 al B. U.R. Calabria - Parti I e II - n. 8 del 2 maggio 2011

Si compone di 11 articoli

Art.1

La Regione Calabria, con la Legge, intende predisporre gli strumenti necessari per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela e il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

DALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL PRAC

OBBLIGHI DEI COMUNI

```
graph TD; A[OBBLIGHI DEI COMUNI] --> B[ENTRO 60 GIORNI:  
ATTIVANO  
sportello informatico-ricettivo  
(art. 6, c. 3)]; A --> C[ENTRO 90 GIORNI  
EMETTONO  
l'ordinanza sindacale  
per il censimento  
(art. 10, c. 5)]; C --> D[INVIANO LA SCHEDA  
DI AUTONOTIFICA  
APPROVATA DAL PRAC];
```

**ENTRO 60 GIORNI:
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)**

**ENTRO 90 GIORNI
EMETTONO
l'ordinanza sindacale
per il censimento
(art. 10, c. 5)**

**INVIANO LA SCHEDA
DI AUTONOTIFICA
APPROVATA DAL PRAC**

5. I sindaci dei co
tere, entro novanta gi

nanza sindacale di
stantemente la pop
matico di cui al c
impiegati nella pu
La pubblicazione
viene attraverso l'
di inserimento ent

LINEE GUIDA PER I PAC

(Piano Comunale Amianto)

16.7.

Trasmissione ed

Il Piano deve essere predisposto
presenti linee guida e trasmiss
Territorio

Entro il 31 dicembre di ogni a
risultati conseguiti trasmettendo




IL PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA E LE OSSERVAZIONI DELL'ONA

(accolte dalla Regione)

Obiettivo del PRAC:

programma gli interventi finalizzati alla **eliminazione entro 10 anni** dalla sua adozione dell'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro

Osservazioni pervenute nella fase preliminare di scoping e recepimento osservazioni nel Rapporto Ambientale comprensivo della Proposta di PRAC

Autore	Rif. Parere	Rif. Osservazione	Oggetto		Recepimento
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.1	Incentivi economici per bonifica amianto per enti pubblici e privati		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15.1
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.2	Siti artigianali e/o industriali dismessi, altamente inquinanti.		PARZIALMENTE ACCOLTA PRAC - Capitolo 6.3
ONA COSENZA	Prot. 27140 del 17/09/2015	n.3	Autosmaltimento		ACCOLTA PRAC - Capitolo 15
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	1	<i>Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati come referenti per la consultazione del presente documento e del rapporto ambientale nella stesura definitiva?</i> <i>L'elenco dovrebbe includere:</i> - Altre associazioni di categoria (industriali, artigiani, coltivatori, commercianti, operatori turistici, etc.); - Amministrazioni Comunali; - Associazione Italiana Esposti Amianto e inoltre occorrerebbe verificare l'esistenza sul territorio regionale di Associazioni riconosciute di vittime di amianto e di simili.		ACCOLTA RA PRAC § 3.1
Ente Parco Nazionale del Pollino	Prot. 174689 del 03/06/2015	2	<i>Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali?</i> <i>All'interno del quadro normativo di riferimento non vi è accenno alla legge L. 394/91 ed ss.mm. e ii., in particolare all'articolo 7 comma 1 lettera d che prevede: "Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale, nell'ordine, è attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco di cui, rispettivamente, agli articoli 12 e 25: ... d) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali; "A parere dell'Ente scrivente tale omissione può essere determinante alla predisposizione degli strumenti finanziari di supporto al PRAC, tanto più che i principi ispiratori di succitata legge fanno riferimento all'art. 9 ed all' art. 32 della Costituzione Italiana.</i>		ACCOLTA RA PRAC capitolo 1

Approv. PRAC Prel.: Del. G.R. n°127 del 27.04.2015

Approv. Osservazioni: Del. G.R. n°276 del 19.07.2016,

Approv. PRAC in Cons. Reg.le data 19.12.2016 insieme al PRGR

Prima pubblicazione: 21.12.2016, BUR n°122

Seconda pubblicazione: 8 maggio 2017, BUR n°42 (errata-corrige)

GLI INCENTIVI ECONOMICI

Il PRAC troverà attuazione attraverso
tempo da diversi canali finanziari

non si capisce

17.1. Incentivi economici

L'Amministrazione regionale concede
appositi finanziamenti atti a garantire

Compatibilmente con le somme disponibili
economiche:

- Contributi per Enti pubblici
di messa in sicurezza e/o
- Contributi per soggetti privati
di messa in sicurezza e/o

I contributi saranno concessi per
manufatti contenenti amianto le cui
determinare rilascio di fibre e di

Le modalità di assegnazione ed
al perfezionamento delle necessarie

6.3. Censimento manufatti contenenti amianto

Edifici e luoghi pubblici e privati con presenza di amianto

La ricerca attiva deve essere rivolta con priorità agli edifici e luoghi pubblici e privati utilizzati ad uso pubblico con presenza di amianto.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di precedenti interventi finanziati dal Dipartimento Ambiente e Territorio.

Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria negli anni	
STRUTTURE	INTERVENTI
	N. interventi di rimozione
SCUOLE	46
OSPEDALI	1
ALTRE	2
TOTALE	49

Tabella 8. Interventi su edifici ad uso pubblico in Calabria.

In base alla Legge n. 257/92 gli amministratori ed i proprietari di immobili hanno l'obbligo di comunicare ai servizi dei dipartimenti di prevenzione delle ASP la presenza di manufatti contenenti amianto in matrice friabile; la L.R. 14/2011, art. 6 comma 1, ha esteso l'obbligo anche ai manufatti in cemento-amianto.

Occorre, comunque, favorire, attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione realizzate in collaborazione con le amministrazioni comunali e provinciali, l'autonotifica obbligatoria della presenza di amianto negli edifici privati.

Al fine di favorire l'autonotifica i Comuni potranno inviare ai proprietari apposito modulo predisposto dalla Regione, vedi allegato n. 4, che dovrà essere restituito debitamente compilato alle sedi territoriali della ASP competente.

Il Dipartimento di Prevenzione delle ASP, per il tramite dei servizi PISAL e delle UOISP, provvederà alla raccolta e all'imputazione dei dati nel Registro A, informatizzato di cui all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 14/2011 (Allegato 3, Registro A)

Aziende, impianti industriali e aree dismesse

Il censimento deve essere completato e tenuto aggiornato per le aree bonificate, tramite verifica **dinamico.**

**Tale censimento comprende
fallimentari che rappresentar**

obbligo

caso S. Caterina
e Rose

Art. 15 – AUTORIMOZIONE (MICRORACCOLTA)

*Lo smaltimento di materiali con
effettuato da ditte specializzate e
posto (coperture, canne fumarie,
attività di manipolazione, quali s*

*Nel caso di materiali contenenti
strutture), il cittadino può provvedere
modo che il medesimo non possa
aumentare il degrado (per es. urti*

*Il cittadino-proprietario che effettua
trasmettere una comunicazione al*

- Luogo in cui è presente il*
- Nome di chi effettua l'opera*
- Le quantità di materiali*
- Il luogo in cui è stoccato il*
- Il Comune, dotato dello*
fornire tutto il supporto necessario
'indicazione della ditta specialista

ruolo del comune

*I Comuni possono adottare idonee
al fine di:*

- a) Garantire un adeguato*
da civili abitazioni e l
- b) Disciplinare le procedure*
smaltimento degli RC
- c) Contenerne i costi di*
bando, delle imprese
bonifica e smaltime
provenienti es

la procedura consente
l'abbattimento dei costi

LA MICRORACCOLTA

- **Grazie alle osservazioni dell'ONA è dunque possibile che il Comune individui, tramite bando, imprese specializzate per la microraccolta, con evidente abbattimento di costi della bonifica di almeno il 30%**
- **La fattibilità di questa procedura (da noi denominata **procedura semplificata**) deve essere concertata con l'ASP e l'Arpacal, in modo da consentire:**
- **la predisposizione a carico della ditta aggiudicataria di un **unico Piano di Lavoro** per tutta l'attività del servizio di micro-raccolta (**PLG – Piano di Lavoro Generale**)**

LA SCHEDA DI AUTONOTIFICA



Stemma del comune

Al Dipartimento di Prevenzione dell'ASP
di
All'Arpascal, Centro di Geologia e Amianto

**"SCHEDA PER L'ACCERTAMENTO E LA VALUTAZIONE DELLA PRESENZA
DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN EDIFICI E IMPIANTI"**

(da compilare per ogni immobile, pubblico o privato)
Ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14

Parte 1: dati generali sul sito

Data compilazione scheda		
Indirizzo del sito contenente MCA	Provincia	
	Comune	
	Frazione/Località	
	Via/Piazza/Viale	
	Numero civico	
	C.A.P.	

Coordinate WGS84 – UTM Fuso 32	Coordinata X	Coordinata Y

Dati catastali		
Foglio	Particella	Subalterno

Proprietà dell'immobile:	
Tel. Proprietario:	
E-mail:	
Codice Fiscale	

Persona da contattare:	
------------------------	--

In qualità di:	<input type="checkbox"/> Amministratore	<input type="checkbox"/> Rappresentante legale
	<input type="checkbox"/> Locatario	<input type="checkbox"/> Altro
Tel. Persona da contattare:		
E-mail:		
Codice Fiscale		

Scheda compilata da:	<input type="checkbox"/> ARPA
	<input type="checkbox"/> ASL
	<input type="checkbox"/> Privato
	<input type="checkbox"/> Altro

1Categoria	<input type="checkbox"/> 1 – Impianti industriali
	<input type="checkbox"/> 2 - Edifici
	<input type="checkbox"/> 4 – Altra presenza di amianto da attività antropica

Tipologia: Indicare una tipologia tra quelle sotto indicate	
Tipologie: biblioteche, centrali termiche, cinema, edifici agricoli, edifici artigianali e di servizio, edifici industriali, edifici residenziali, grande distribuzione commerciale, impianti sportivi/ricreativi, istituti penitenziari, luoghi di culto e cimiteri,mezzi di trasporto, ospedali, scuole, strutture turistiche ricettive, acquedotti, uffici pubblica amministrazione, altro (specificare).	

Descrizione sito:

Descrizione materiali	
Tipologia in cui specificare:	
<ul style="list-style-type: none"> • Lastre di cemento amianto (ondulate, piane, romane, ecc.); • Pannelli; • Canne fumarie, comignoli; • Tubi, canalizzazioni e contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di fluidi, ad uso civile e industriale; 	

<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazioni viniliche, rivestimenti vinilici; • Guarnizioni (di attrito di ricambio per veicoli a motore, veicoli ferroviari macchine e impianti industriali, con particolari caratteristiche tecniche; delle testate per motori di vecchio tipo; giunti piatti statici e guarnizioni dinamiche per elementi sottoposti a forti sollecitazioni); • Filtri (e mezzi ausiliari di filtraggio per la produzione di bevande; ultrafini per la sterilizzazione e per la produzione di bevande e medicinali; diaframmi per processi di elettrolisi); • Rivestimenti isolanti di tubi e caldaie; • Materiali che rivestono superfici (applicati a spruzzo o a cazzuola); • Altro (specificare) 	
---	--

Parte 2: dati specifici del Manufatto Contenente Amianto (MCA)

A. Friabilità Per la valutazione della friabilità andrà considerata la matrice originaria e lo stato di conservazione del prodotto	Compatto (Un materiale contenente amianto è definito compatto se è necessario usare strumenti meccanici per ridurlo in polvere)	1
	Friabile (Un materiale contenente amianto è definito friabile se può essere ridotto in polvere con la sola pressione delle dita)	2
B. Uso pubblico	<input type="checkbox"/> SI	2,5
	<input type="checkbox"/> NO	1
C. Accessibilità	<input type="checkbox"/> SI	2,5
	<input type="checkbox"/> NO	1
D. Presenza di un confinamento	<input type="checkbox"/> SI	1
	<input type="checkbox"/> NO	2,5

I1 – Quantità di materiale stimato (Kg) Assumere come parametro medio di riferimento per le lastre di copertura il valore di 17 Kg/mq	<input type="checkbox"/> < 500	5
	<input type="checkbox"/> 500-10.000	10
	<input type="checkbox"/> >10.000	15
I2 - Presenza di un programma di controllo e manutenzione (come previsto dal D.M. 06/09/1994)	<input type="checkbox"/> SI	1
	<input type="checkbox"/> NO	10
I3 – Attività	<input type="checkbox"/> Attiva	1
	<input type="checkbox"/> Dismessa	3
I4 – Presenza di cause che creano o favoriscono la dispersione di fibre	<input type="checkbox"/> SI	5
	<input type="checkbox"/> NO	1

I5 – Concentrazione di fibre aerodisperse (ff/l) e diffusione nelle matrici ambientali ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> < 1	2	
	<input type="checkbox"/> > 1	5	
I6 - Area di estensione del sito (m²)	<input type="checkbox"/> < 500	3	
	<input type="checkbox"/> 500 – 5.000	5	
	<input type="checkbox"/> > 5.000	9	
I7 – Superficie esposta all'aria	<input type="checkbox"/> < 500	5	
	<input type="checkbox"/> 500 – 5.000	8	
	<input type="checkbox"/> > 5.000	10	
Effettiva superficie con amianto (m²)			
I8 - Coinvolgimento del sito in lavori di urbanizzazione	<input type="checkbox"/> SI	3	
	<input type="checkbox"/> NO	1	
I9 – Stato di conservazione delle strutture edili	<input type="checkbox"/> Danneggiato < 10%	5	
	<input type="checkbox"/> Danneggiato > 10%	30	
I10 – Tempo trascorso dalla dismissione (anni)	<input type="checkbox"/> < 3	1	
	<input type="checkbox"/> 3-10	3	
	<input type="checkbox"/> >10	7	
I11 – Tipologia di amianto presente ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> crisotilo	1	
	<input type="checkbox"/> crisotilo + anfiboli	3	
I12 – Dati epidemiologici ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> SI	10	
	<input type="checkbox"/> NO	1	
I13 – Frequenza di utilizzo	<input type="checkbox"/> occasionale	5	
	<input type="checkbox"/> periodica	10	
	<input type="checkbox"/> costante	20	
I14 - Distanza dal centro urbano (m)	<input type="checkbox"/> 0	5	
	<input type="checkbox"/> 1.000	3	
	<input type="checkbox"/> > 1.000	1	
I15 - Densità di popolazione	<input type="checkbox"/> Agglomerato urbano	4	
	<input type="checkbox"/> Case sparse	2	
I16 – Età media dei soggetti frequentatori (anni)	<input type="checkbox"/> < 29	10	
	<input type="checkbox"/> > 29	2	
Stato della bonifica	<input type="checkbox"/> Non bonificato	<input type="checkbox"/> Parzialmente bonificato	<input type="checkbox"/> Completamente bonificato
Tipo di intervento	<input type="checkbox"/> A - Incapsulamento	<input type="checkbox"/> B - Confinamento	<input type="checkbox"/> C - Rimozione

⁽¹⁾Campo non obbligatorio

MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Il modello di scheda qui sopra riportato è stato definito a livello nazionale sulla base degli indicatori riportati dal D.M. 101/2003 e della procedura per la determinazione delle priorità di intervento ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto stesso: non è quindi possibile alcuna modifica della natura o dell'ordinamento dei dati.

Alcune delle informazioni richieste non sono, però, pertinenti con l'oggetto e con la finalità della rilevazione, pertanto, alcuni campi sono stati retinati e non devono essere quindi compilati.

La compilazione dei campi contrassegnati con la nota ⁽¹⁾ non è obbligatoria.

Data/...../.....

Firma del dichiarante (leggibile e per esteso)

Allegare:

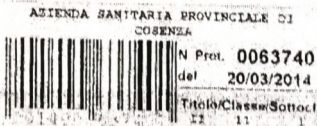
- 1) planimetria con numerazione dei locali interessati dalla presenza di amianto ;
- 2) fotografie del materiale contenente amianto e del contesto (edificio/area);
- 3) certificato di Visura catastale



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza
Dipartimento di Prevenzione
Direttore Dott. Marcello Perrelli
Via Trapani n° 15 - 87100 Cosenza - Tel. 0984/89933507 fax
0984/93793



Ai sigg. Sindaci
Provincia di Cosenza
LORO SEDI



Oggetto: scheda di autonotifica per il censimento di edifici/suoli con presenza di materiali contenenti amianto, ai sensi dell'Art. 6 della Legge Regionale 27 aprile 2011, n. 14.

Come noto la dispersione di fibre di amianto costituisce un problema igienico-ambientale e di rischio per la salute pubblica. Con l'obiettivo di verificare e intervenire su situazioni di rischio, è necessario dare avvio, sull'intero territorio regionale, al censimento dei materiali contenenti amianto (di seguito MCA) presenti in immobili (edifici e suoli) privati e/o pubblici.

Al fine di giungere ad una rilevazione dei quantitativi e della distribuzione dei MCA in maniera univoca e utilizzabile dagli enti preposti per le valutazioni consequenziali, gli Amministratori dei Comuni della Regione Calabria sono obbligati ad emettere apposita ordinanza ed avviare il censimento sul proprio territorio di competenza, utilizzando un format di acquisizione appositamente predisposto.

L'ordinanza in questione, da emettere in tempi sufficientemente brevi, invita tutti i cittadini a compilare una scheda di autonotifica nella quale dovranno essere dichiarati, oltre a quelli personali, i dati dell'immobile in cui vi è presenza di amianto o materiale contenente amianto nonché le caratteristiche degli stessi. Il modulo deve essere redatto sulla base delle conoscenze in possesso del cittadino proprietario, senza necessità né di indagini specifiche né di essere controfirmato da alcun professionista, e consegnato all'Ufficio tecnico del Comune. Naturalmente l'obbligo di autonotifica non sussiste per coloro i quali abbiano già provveduto in passato.

Affinché i cittadini possano comprendere l'importanza della procedura di censimento dei MCA, al momento della consegna/ritiro presso gli uffici comunali della scheda di autonotifica dovrà essere consegnato anche un opuscolo informativo e un pieghevole, il cui contenuto espone in modo sintetico le problematiche derivanti dalla presenza di amianto negli ambienti di vita, nonché le norme vigenti sul tema specifico. Sono inoltre individuati gli enti ai quali il cittadino può rivolgersi per qualsiasi necessità inerente l'amianto e la sua opportuna rimozione.

La documentazione necessaria per poter avviare l'attività di censimento, allegata alla presente, è stata redatta dall'Unità Speciale Amianto (USA), istituita ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2011. In particolare, di seguito si indicano le fasi della procedura:

1. Rielaborazione dell'opuscolo e del pieghevole con le indicazioni del Comune (vedasi allegato);

Prot. SIAR N° C13421
REC. 11/02/2016

A tutti i Comuni della Calabria
(comunicazione inviata a mezzo pec)

E p.c.
Al Presidente della Giunta della Regione Calabria
presidente@pec.regione.calabria.it

All'Assessore all'Ambiente
antonella.rizzo@regcal.it

Al Direttore Generale del
Dipartimento Ambiente e Territorio
dm.pallaria@regcal.it

Ai componenti dell'USA
c/o Arpacal
a.spadafora@arpacal.it
c/o il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie
e.malacaria@regcal.it

Oggetto: Lr n. 14 del 27 aprile 2014 "Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione ai siti e manufatti contenenti amianto".
Adempimenti di cui all'art. 6 commi 3 e 4.

Con riferimento agli interventi di cui all'oggetto ed in particolare agli adempimenti previsti per le Amministrazioni Comunali finalizzati all'attivazione, con ordinanza sindacale, di uno sportello informatico-ricettivo per l'espletamento delle pratiche di censimento, si comunica che i Comuni inadempienti saranno preclusi dall'assegnazione di eventuali finanziamenti Nazionali o Comunitari dedicati.

Ad oggi, risultano solo n. 29 Comuni della Regione ad aver trasmesso agli enti competenti, Aziende Sanitarie Provinciali ed Arpacal, le schede di autonotifica presentate dai proprietari di manufatti e materiali contenenti amianto.

Si rammenta che sul sito di questo Dipartimento è stata implementata una sezione dedicata all'amianto, dove è possibile consultare la documentazione prodotta dall'Unità Speciale Amianto e propeedeutica per l'avvio dell'attività di censimento e di informazione alla popolazione; in particolare sono disponibili:

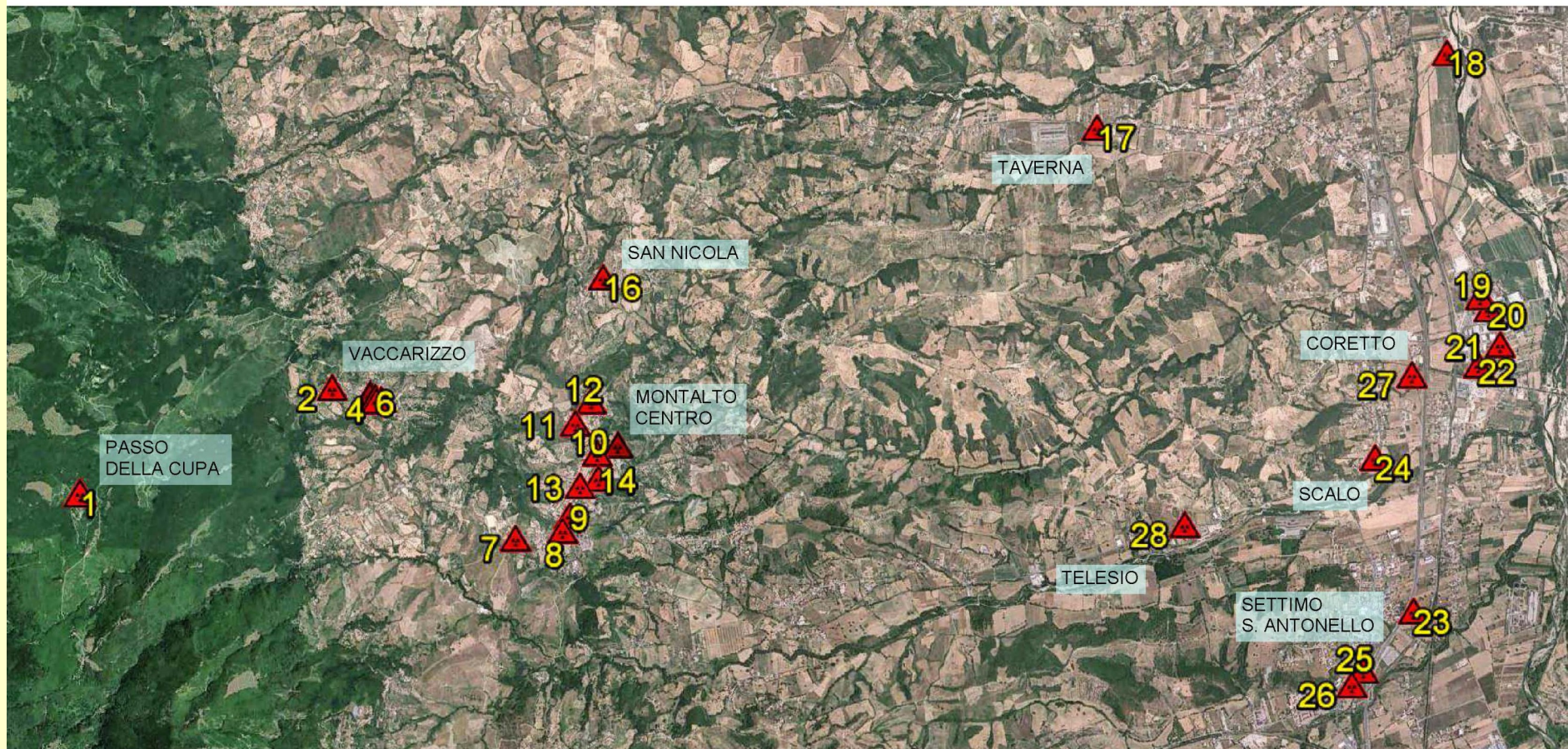
- la scheda di censimento con relativo *vademecum* per la compilazione;
- la schema di ordinanza sindacale;
- l'opuscolo informativo;
- il pieghevole informativo.

Per quanto sopra, si confida in un celere riscontro di tali adempimenti.
Cordiali saluti.

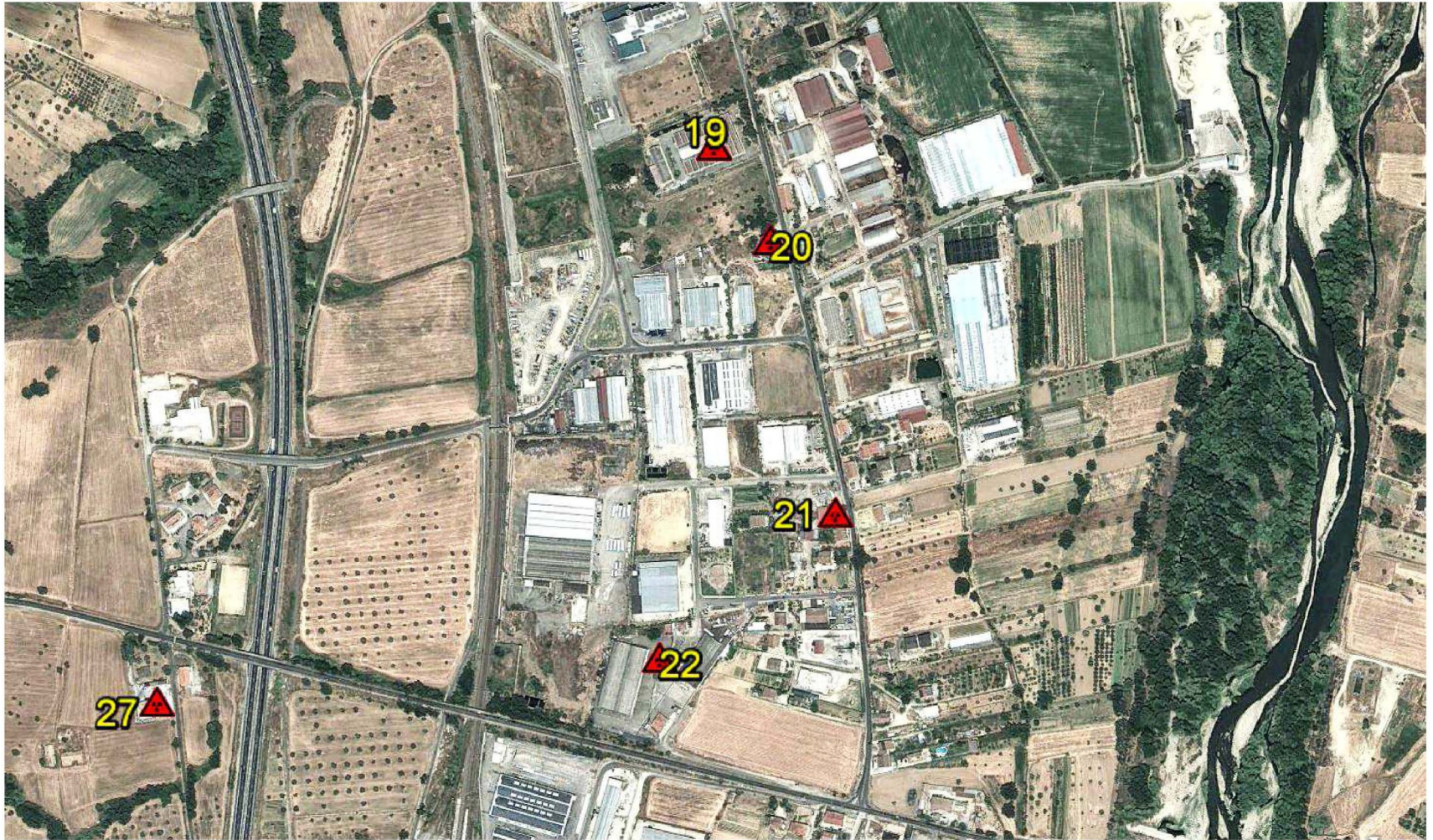
Il Dirigente del Settore
Ing. Salvatore Epifanio

**LA MAPPATURA GIA' EFFETTUATA CON IL
PROGETTO SCOLASTICO**

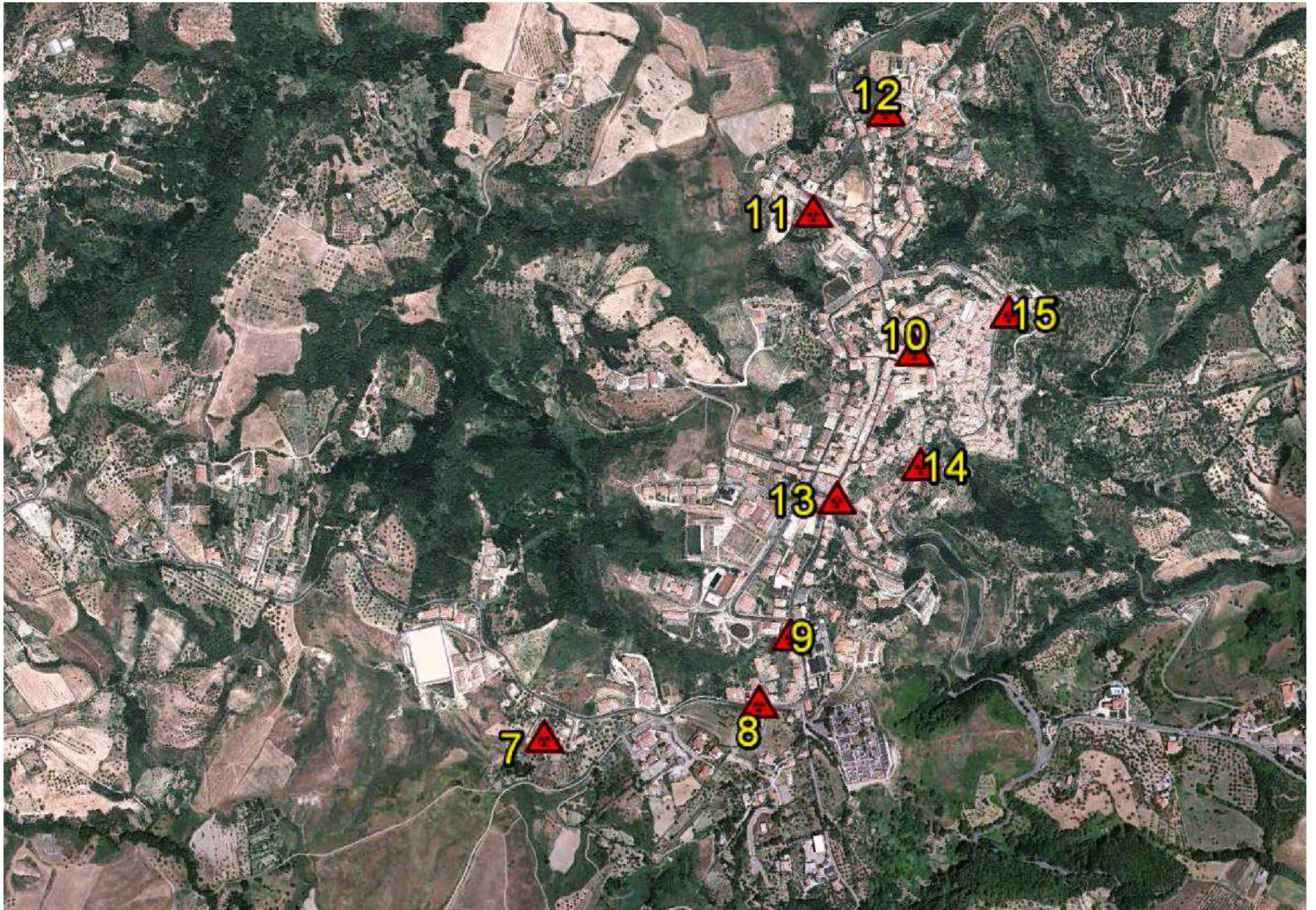
FOTO AEREA CON INDICAZIONE DEI LUOGHI CON PRESENZA DI AMIANTO



CORETTO



MONTALTO CENTRO



RILEVAMENTO LUOGHI AMIANTO – TERRITORIO DI MONTALTO UFFUGO - N°1

NUMERO (da foto aerea)	luogo/ località	tipologia MAC (lastre, vasche, tubi, canne fumarie; D=discarica)	estensione area interessata in mq (superficie sul suolo/ copertura)	stato del materiale (degradato, frantumato, privo di alterazioni, ecc.)	destinazione ambiente interessato dal MAC (tipologia del suolo se trattasi di discarica)	presenza di agglomerati urbani
1	Passo della Cupa	lastre di copertura	2000	degrado moderato	ex stalla bovini	NO
1	“	lastre di copertura	150	frantumato	tettoia in legno crollata	NO
2	Via Gioberti (Vaccarizzo)	lastre di copertura	100	degradato	abitazione	SI
3	Via S. Luigi (Vaccarizzo)	lastre di copertura	60	degradato	abitazione abbandonata	SI
4	Via Chimento (Vaccarizzo)	lastre di copertura	80	degradato	abitazione	SI
5	Via Chimento (Vaccarizzo)	lastre di copertura	40	degrado moderato	magazzino	SI
6	Trav.Via Chimento (Vaccarizzo)	lastre di copertura	50	degrado moderato	abitazione	SI
7	Via E. Cirino (Montalto Centro)	lastre di copertura	100	degrado moderato	magazzino	SI
8	Via E. Cirino (Montalto Centro)	lastre di copertura	40	degradato	tettoia abitazione	SI
9	Via D. Alighieri (Montalto Centro)	serbatoio	degradato	cortile abitazione	SI
10	P.zza F. De Munno (Montalto Centro)	lastre di copertura	120	degradato	abitazione	SI
11	Via Don G. Mauro (Montalto Centro)	lastre di copertura	20	degradato e frantumato	deposito	SI
12	Loc. Bellavista (Montalto Centro)	lastre di copertura	> 300	non rilevabile	rivestimento serbatoio idrico Abatemarco	SI

ALCUNI DEI SITI DA ATTENZIONARE



la Coretta

Stazione
Montalto-coretto

Fiume crati

SP247

SP234

MONTALTO SCALO



MONTALTO CENTRO



FEBBRAIO 2016



LOC. CORETTO



MAGGIO 2017



SETTEMBRE 2017



FEBBRAIO 2016



SETTEMBRE 2017



**L'ABBANDONO DELL'AMIANTO E' ILLEGALE !!
E' UN REATO PENALE, CHE PUÒ COMPORTARE L'ARRESTO DA 6
MESI A 2 ANNI E CON SANZIONI DA 3 mila a 30 mila Euro.**

OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO**



ONA
ONLUS

**COMITATO PROVINCIALE
DI COSENZA**

www.onacosenza.it



ONA

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com